



## COMUNE DI NOVARA

## 5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Commercio e mercati - Attività produttive e agricole - Tutela dei diritti dei consumatori)

Prot. n. 43552

Novara, 12 APR 2023

VERBALE RIUNIONE COMPONENTI DELLA 5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
CHE SI E' TENUTA IN DATA 29 MARZO 2023.

## Componenti 5^ Commissione

PALADINI Sara  
COLLI VIGNARELLI Mattia  
FONZO Nicola  
PRESTINICOLA Gian Maria  
NAPOLI Tiziana  
CRIVELLI Andrea  
GAMBACORTA Marco  
GAGLIARDI Pietro  
PASQUINI Arduino  
STANGALINI Maria Cristina

RICCA Francesca  
PICOZZI Gaetano  
RENNA Francesco  
IACOPINO Mario  
IODICE Annaclara  
CARESSA Franco  
PACE Barbara  
RAGNO Michele  
BARONI Piegiacomo

Presidente: Marco Gambacorta

Segretaria: Glir Graziella

PRESENTI: PALADINI Sara, COLLI VIGNARELLI Mattia, FONZO Nicola, PRESTINICOLA Gian Maria, NAPOLI Tiziana, CRIVELLI Andrea, GAMBACORTA Marco, STANGALINI Maria Cristina, PASQUINI Arduino, RENNA Francesco, IACOPINO Mario, IODICE Annaclara, CARESSA Franco, ESEMPIO CAMILLO (delegato da PACE Barbara);

ASSENTI: BARONI PIER GIACOMO, GAGLIARDI Pietro, PICOZZI Gaetano, RAGNO Michele e RICCA FRANCESCA

## Sono presenti per il Comune di Novara

- L'Assessore al Commercio, l'Avv. Marina Chiarelli;
- L'Assessore alla Gestione e Programmazione delle Risorse Finanziarie Sig.ra Silvana Moscatelli;
- L'Arch. Maurizio Foddai, Dirigente del Settore sviluppo del Territorio;

- La Dott.ssa Bertamini Barbara Funzionario P.O. Settore sviluppo del Territorio - dell'Unità Commercio e Artigianato

Sono altresì presenti:

- I rappresentanti degli operatori del Mercato Coperto di Viale Dante Alighieri nonché i componenti del comitato di funzionamento dello stesso;
- L'Avvocato Ughetta delegata dagli operatori del Mercato Coperto.

**Oggetto:** Audizione dei Rappresentanti degli operatori del Mercato Coperto in merito alla situazione del mercato e alle richieste di pagamento loro pervenute da parte del Comune di Novara.

#### IL PRESIDENTE DELLA V<sup>A</sup> COMMISSIONE

Verificato tramite l'appello il raggiungimento del numero legale per la regolarità nella prosecuzione della seduta, apre la riunione alle ore 14.00, introducendo l'ordine del giorno e lasciando la parola all'Assessore al Commercio – Avv. Marina Chiarelli che va a dettagliare l'argomento pertinente all'ordine del giorno.

L'Assessore Marina Chiarelli premette che la commissione consiliare è stata convocata a richiesta dell'opposizione a seguito della manifestazione (silenziosa) che vi è stata ad opera degli operatori dei generi vari del Mercato Coperto in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale a proposito delle difficoltà economiche da loro lamentate in relazione di tutta una serie di spese che si sono accumulate a seguire dal periodo COVID delle quale andremo a dettagliare nel merito.

Nelle more della convocazione è inoltre stata inviata una lettera dal Sig. BAMBERGA Paolo ai componenti della V<sup>A</sup> Commissione Consiliare Commercio in cui vengono evidenziati dei punti che ben focalizzano qual'è l'oggetto della discussione della presente commissione.

Pertanto procede nel fare un breve excursus sulle singole questioni trattate che sono sostanzialmente 5.

Con riferimento alla questione del **canone**, fa presente che con Determina n. 2 del 05/05/2020 veniva accertato il canone 2020 sulla base degli importi stabiliti con DGC n. 225 del 01/07/2015 + aggiornamenti ISTAT (€ 134,44/mq/annuo + iva banche permanenti; € 19,21/mq/gg + iva banche temporanei).

La determinazione faceva riserva di rivedere gli importi calcolati, rideterminandone pertanto il relativo accertamento, alla luce delle eventuali diverse determinazioni da assumersi dall'Amministrazione comunale in ragione delle ricadute negative sulle attività economiche derivanti dall'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 in atto, conseguenti anche alle limitazioni all'esercizio delle attività stesse disposte dai provvedimenti adottati a livello nazionale e regionale che hanno fortemente e progressivamente condotto ad una contrazione delle presenze presso le aree mercatali cittadine compreso altresì il mercato coperto di viale Dante Alighieri.

Con nota prot. n. 109199 del 30/12/2020 viene disposto, su indicazione dell'Amministrazione, la sospensione della richiesta dei canoni agli operatori.

Considerato inoltre la disparità di trattamento a livello normativo nazionale tra le concessioni delle occupazioni temporanee (TOSAP temporanea) e le concessioni permanenti (all'interno del Mercato Coperto) già allora gli uffici chiedono un parere al MEF proprio sulla possibilità di applicare alle concessioni permanenti tout court l'esonero previsto dalla normativa per le temporanee, ma nonostante numerosi solleciti lo stesso non da nessun riscontro tanto che poi lo stesso quesito viene riproposto l'anno successivo alla Corte dei Conti.

Nell'anno 2020 si assiste quindi ad una chiusura totale nel periodo di lockdown poi ad una riapertura e a seguire vengono emanati dal Governo dei provvedimenti restrittivi che partono da novembre e che prevedono

l'impossibilità di esercitare il commercio nei giorni festivi e prefestivi. Pertanto il canone nei suddetto momento non viene richiesto.

A febbraio 2021 viene posto il quesito alla Corte dei Conti che esprime parere negativo in merito all'esenzione dicendo sostanzialmente che non si può applicare una abolizione tout court di quell'importo parificando due situazioni che sono normate a livello nazionale in maniera differente, ma che l'Ente può con propria delibera andare ad operare una riduzione supportata da valide motivazioni (ragioni d'urgenza, periodi particolari ecc).

In data 3 novembre 2021 veniva portata in Giunta una delibera prevedente il riconoscimento agli operatori titolari di concessione di posteggio presso il Mercato Coperto di viale Dante Alighieri un contributo economico da calcolarsi in percentuale sull'importo del canone di concessione accertato per l'anno 2020 esentando i mesi di chiusura pandemica.

Il contributo era previsto nella misura del 50% per gli alimentari e del 100% per i generi vari.

Durante il periodo 2020, da novembre a dicembre, si procedeva inoltre ad allocare i generi vari in via XX Settembre, nella giornata di sabato per cui gli stessi hanno potuto beneficiare dell'esenzione della TOSAP prevista dalle disposizioni nazionali.

Per gli operatori che non potevano uscire in quanto sprovvisti di attrezzature idonee è stata data la possibilità di richiedere il contributo BONUS NOVARA 2 pari ad Euro 1.500 (lo stesso è stato ottenuto da 6 operatori Mannina Rita, Risalvato Mariano, Cornara Simonetta, Cavallari Maria Grazia, Tornaco Samanta, Loiacono Pasquale).

Gli operatori dei generi alimentari hanno invece avuto una riduzione del 50% per un periodo di 9 mesi. Quindi non ci fu una sorta di abbattimento piatto, uguale per tutti ma differenziato in relazione alle diverse tipologie di attività commerciale esercitata.

In effetti corrisponde a verità il fatto che il canone 2020 causa anno COVID arriva nel 2021 ma il ritardo nella determinazione dello stesso era imputabile alle suesposte ragioni.

In conseguenza di ciò il pagamento del canone 2021 veniva posticipato, anche perché nel frattempo lo stesso è stato ridotto sulla base dei valori OMI ed approvato in Consiglio Comunale il 28/04/2021 da Euro 134 a Euro 108 al metro quadro.

A questo punto gli operatori del Mercato, con i quali vi sono stati chiaramente degli incontri e delle interlocuzioni, chiedono ulteriori agevolazioni, e pertanto sul canone 2021 l'Amministrazione approva una riduzione del 30% per le occupazioni permanenti a seguito della quale il canone 2021 veniva rideterminato da Euro 108 a Euro 75,60. Tale operazione è stata possibile in quanto vi erano le motivazioni per applicare questa ulteriore riduzione anche nel 2021 anche a seguito delle conseguenze della crisi pandemica.

Quindi nel 2021 viene richiesto il canone 2020 ridotto come sopra descritto e nell'anno 2022 è stato chiesto il canone 2021 per il cui pagamento sono state previste delle rate con scadenza molto dilazionata come da loro richiesta. E' chiaro che vi è stato poi uno slittamento di anno in anno, il pagamento del canone 2022 è slittato al 31/12/2022 (unica soluzione) o in 4 rate entro il 2023.

Viene pertanto fatto osservare che di fatto non vi sono state sovrapposizioni delle rate, oltre a considerare che da ottobre 2019 a dicembre 2021 nessuno ha pagato nulla, tranne alcuni operatori, tra cui il Sig. BAMBERGA, che hanno continuato spontaneamente anche in quel periodo a pagare di mese in mese tantè che ad oggi non hanno rate da saldare.

Pertanto il canone 2022 subisce questo ritardo in conseguenza anche di una serie di operazioni, a seguito di richiesta degli operatori, che sono andate ad incidere positivamente sulle condizioni di pagamento, per cui si prevede il pagamento in un'unica soluzione al termine del 2022 oppure in 4 rate scaglionate nei primi mesi del 2023.

Il canone anno 2023 non è ancora stato emanato da ABACO. Con tutta probabilità le rate andranno a seguire quelle che scadono, ossia partiranno da luglio e di conseguenza con la chiusura del 2023 si avranno le rate del 2024 ordinarie, con la ripresa della normalità sia nelle tempistiche che nei pagamenti. Pertanto di vere e proprie

sovrapposizioni non ve ne sono state. Non si può non negare che in relazione alle interlocuzioni avvenute con gli operatori proprio a ridosso del 2020, ossia al momento dell'evento COVID, le richieste avanzate dagli stessi che siano state mantenute in quanto l'Amministrazione ha proceduto ad una riduzione progressiva e permanente del canone di occupazione.

Sulle questioni e discrasie che sono rimaste a livello normativo nazionale, purtroppo nonostante i pareri richiesti, questa Amministrazione non avendo potere di legiferare, non ha potuto emettere nessun provvedimento che si ponesse in contrasto con le norme nazionali, ancor più dopo che la Corte dei Conti aveva dato parere negativo.

Interviene l'Avv. Ughetta. Evidenzia che avrebbe la necessità di fare una precisazione.

Il Presidente interviene facendo presente che è suo compito dare la parola ai rappresentanti degli operatori del Mercato Coperto ma in via eccezionale consente all'Avv. di intervenire.

L'Avv. spiega che rappresenta 19 operatori del Mercato Coperto compreso l'operatore Massimo Volonte', dai quali quali ha ottenuto una delega.

Voleva precisare che la convocazione di oggi, di cui ha ottenuto copia, non sia solo a seguito della manifestazione avvenuta giorni fa da parte degli operatori, quindi si augura che non si parli solo della problematica dei pagamenti ma anche delle altre problematiche esistenti al Mercato Coperto.

L'Avv. Chiarelli espone e dettaglia la questione relativa ai pagamenti delle spese relative all'acqua potabile e all'energia elettrica. Informa che gli uffici hanno già comunicato la sospensione del pagamento al fine di procedere al ricalcolo delle quote - parti a carico delle Ditte titolari di posteggio presso il Mercato Coperto di Viale Dante con riferimento agli anni di effettiva imputazione tenuto altresì delle richieste formulate dai rappresentanti del Settore generi vari in merito ai periodi mancato esercizio dell'attività all'interno dei padiglioni mercatali in concomitanza con l'emergenza epidemiologica da COVID - 19, benchè dalle fatture che sono state visionate in ufficio si evince già un'importante riduzione dei consumi in relazione ai succitati periodo, in quanto le luci in quel periodo sono state per lo più spente, o comunque non accese completamente.

Precisa che gli interessi non sono stati richiesti dagli Uffici in relazione al pagamento delle spese per le utenze della luce delle parti comuni tout court, ma sono state calcolate sulla richiesta di rateazione dei pagamenti degli importi. In ogni caso sottolinea che i pagamenti sono stati sospesi al fine di decurtare tutte le possibili voci che siano di troppo.

L'altra questione che era stata portata all'attenzione dell'Assessorato è quella delle attività che nel frattempo sono cessate, dalla cui contabilità si andava a perdere la possibilità di detrarre l'IVA.

Gli Uffici si stanno occupando anche di questo aspetto al fine di effettuare i riconteggi per non poter arrecare danno a nessuno.

Introduce l'argomento delle spese. Evidenzia che nel 2015 con la fine della ristrutturazione della struttura mercatale viene approvato il Regolamento del Mercato Coperto. Lo stesso non è stato approvato dall'Amministrazione di allora con un atto di imperio, ma è stato un atto ampiamente discusso con gli operatori del Mercato e con le Associazioni di categoria, quindi frutto di un lavoro condiviso.

Sulla questione delle spese di pulizia sottolinea che erano ricomprese tra le voci di spesa a carico degli operatori del mercato.

Gli operatori del Mercato inizialmente si erano organizzati con una impresa di pulizie che veniva pertanto pagata dagli stessi suddividendo la spesa pro quota.

Nel settembre 2021 perveniva agli Uffici dell'Assessorato una comunicazione da parte della ditta incaricata che le pulizie dovevano essere effettuate direttamente da parte degli operatori in quanto la stessa cessava da ogni incarico, poiché non veniva pagata con regolarità e alcuni mercatali non pagavano alcunché.

Di conseguenza fu inviata una comunicazione protocollata 2021 con la quale si informavano i rappresentanti degli operatori del Comitato di funzionamento in merito all'onere di provvedere alle pulizie delle proprie aree e delle parti comuni, a seguito della quale non perveniva nessuna risposta scritta e le pulizie dei bagni degli operatori non venivano effettuate.

Il Responsabile dei Mercati ha proceduto a sentire telefonicamente la ditta che era stata incaricata in precedenza dagli operatori per verificare la sua disponibilità a proseguire il servizio, ma otteneva una risposta negativa in merito.

A seguito di tale situazione, poiché nel frattempo i bagni degli operatori erano diventati inutilizzabili, si è deciso di intervenire direttamente individuando una ditta idonea per effettuare il servizio di pulizia accollando le relative spese agli operatori.

Dalla data di scadenza del servizio garantita dalla ditta individuata dagli operatori alla data del nuovo affidamento sono trascorsi comunque dei mesi in cui le pulizie non venivano fatte all'interno delle parti comuni del mercato e lungo i luoghi di calpestio.

L'intervento del Comune è stato pertanto dettato dalla necessità di garantire le condizioni di pulizia degli ambienti interni del Mercato e dei Servizi igienici degli operatori.

Nel luglio 2022 l'Economato ha provveduto ad affidare alla Cooperativa GIPETO il servizio di pulizia delle parti comuni fino al dicembre 2022.

La determinazione delle quote a carico dei singoli operatori è determinata in relazione alla superficie occupata, comprendeva anche gli operatori spuntisti i cui dati sono trasmessi dal Comando di Polizia Locale.

Con determinazione è stato prorogato il servizio di pulizie fino alla fine di aprile 2023 al termine del quale l'Amministrazione deve nuovamente procedere tramite gara per affidare il servizio. Ma sulla base delle richieste pervenute da parte dei mercatali si evince che tra gli stessi non vi è accordo né sulle tempistiche né sui giorni di svolgimento. Evidenzia che un contratto pubblico non può essere modificato andando a variare l'offerta economica e le modalità del servizio fatte in origine. Quindi in questo caso il Comune si è sostituito ai mercatali perché vi era una problematica e se tale problematica non viene risolta ritornerà ad essere una incombenza a carico degli operatori come previsto dal Regolamento.

L'Assessore CHIARELLI introduce la problematica che inerente la nomina del RSPP unicamente per le parti comuni, posto che ogni operatore ha nominato un RSPP per le proprie attività.

Su questo punto passa la parola al Dirigente del Settore Commercio, in quanto lo stesso ha approfondito la materia che è di natura prettamente tecnica.

Prende la parola l'Arch. Foddai il quale evidenzia che anni fa ha fatto insieme all'Avvocatura Civica un esame sia sotto il profilo normativo sia sotto il profilo giurisprudenziale da cui è emerso che, poiché il Comune non svolge alcuna attività né diretta ed indiretta all'interno del Mercato, lo stesso non può essere considerato un luogo di lavoro di cui il Comune può essere datore di lavoro. Ne consegue che la figura di "datore di lavoro" si individua in tutti gli operatori commerciali solidalmente.

Questo argomento è già stato affrontato anni fa con il Comitato di rappresentanza degli operatori ed era emerso che gli stessi non erano in grado di nominare un RSPP unico che comunque sottolinea è una figura prevista dalla Legge.

Allora si era arrivati all'accordo secondo il quale il Comune avrebbe provveduto ad individuare una figura per conto degli operatori mercatali, tramite una gara, cosa che il Comune ha fatto.

Formalmente il Comune non può nominare il RSPP in quanto il provvedimento di nomina quale atto formale deve essere adottato dal datore di lavoro. Quindi pur avendo fatto tutta la procedura, ma non essendo di fatto datore di lavoro, tale nomina deve essere fatta necessariamente dagli operatori, con un atto di nomina da parte degli stessi che formalmente sono solidalmente "datore di lavoro". Il Responsabile della sicurezza avrà poi delle

incombenze che sono volte poi a garantire le misure di sicurezza di tutto il luogo di lavoro che è tutto il Mercato di Coperto. Ossia fare tutti quegli adempimenti per poi andare a rinnovare la Scia dei Vigili del Fuoco.

L'Assessore CHIARELLI precisa che le azioni che l'Amministrazione intraprenderà, di cui sottolinea il Comitato di funzionamento è già stato informato e per le quali verranno fatte altre riunioni sul punto, sono quelle di reistituzione del Mercato prevedendo la possibilità di spostamenti, successivamente la pubblicazione dei bandi per le migliorie e di nuovi ingressi/assegnazioni.

L'Assessore MOSCATELLI rileva che nel mese di febbraio assieme all'Assessore CHIARELLI e all'Assessore ZOCCALI hanno incontrato l'Avv. Ughetta in rappresentanza degli alimentaristi, e in quella occasione fu evidenziata da parte dell'avv. Ughetta la necessità di intervento da parte dell'Amministrazione sulla struttura per renderla più funzionale alle attività che vi vengono svolte soprattutto nel reparto degli alimentaristi.

In quella occasione è stata rappresentata la necessità di effettuare interventi per il raffrescamento della struttura, *di effettuare manutenzione delle porte tramite anche la creazione di bussole*, non in ultimo è stata richiesta la possibilità di dilazionare le rate dei pagamenti, la quale in sostanza è stata accolta dando di fatto la possibilità agli altri operatori di traslare le rate del 2022 nel 2023.

In quell'incontro è stato preso l'accordo che l'Amministrazione avrebbe sottoposto agli operatori, o loro rappresentanti, delle soluzioni di raffrescamento del reparto alimentare, ove i motori d'estate sollecitati dal caldo, riscaldano ancora di più l'ambiente.

Informa che l'Assessore CHIARELLI con l'Assessore ZOCCALI stanno valutando e prospettando una soluzione su questo tema.

Rileva che all'Avv. Ughetta sono state date rassicurazioni in merito alla soluzione della problematica del raffrescamento e alla fattibilità di posticipo delle rate di pagamento e pertanto nei prossimi mesi verranno risolti i successivi interventi necessari.

L'Assessore CHIARELLI evidenzia che l'Assessorato LLPP si è fatto carico di valutare una serie di interventi alternativi tra di loro. Una soluzione prospettata è quella dello spostamento dei motori al piano inferiore sulla cui questione necessitavano dei pareri da parte dei Vigili del Fuoco che sa essere in corso.

La commissaria PALADINI fa presente che in merito c'è già un parere agli atti del 2014.

L'Assessore MOSCATELLI fa presente che le situazioni da allora sono un po' superate e che si deve avere un nuovo atto da parte dei Vigili del Fuoco in quanto la succitata soluzione è la più idonea per il raffrescamento del padiglione degli alimentari.

Prende la parola il Commissario PALADINI facendo presente che la commissione è stata richiesta dal gruppo del PD prevedendo propria l'audizione dei rappresentanti degli operatori. Fa presente che quanto finora relazionato risulta essere solo un riscontro ad una lettera di un operatore.

Il Presidente da quindi la parola agli operatori.

Prende la parola il Sig. Paolo BAMBERGA. Precisa che nel 2021 c'è stato un altro lockdown di 29 giorni. Sul discorso acqua potabile e luce fa presente, sulla base dei dati in suo possesso, che nel 2020 il canone era di Euro 342, nel 2021 era 279 Euro. Quindi l'importo maggiore risulta quello riferito al 2020, anno in cui vi è stata una maggiore chiusura. Per quanto riguarda le pulizie sostiene che non è vero che non sono state fatte. Evidenzia che a seguito della fine contratto della ditta incaricata, le pulizie venivano effettuate direttamente dagli operatori. Sottolinea che è stata fatta una richiesta, tramite PEC che la pulizia nel settore generi vari venga effettuata solo un giorno alla settimana.

Contesta inoltre che la ditta incaricata dal Comune per le pulizie ha un costo esoso, e che pertanto è stata chiesta una riduzione per il 2023.

In merito al tema del RSPP evidenzia che ha chiesto più volte al Dirigente Arch. Foddai che gli fosse fornita la normativa di riferimento al fine di procedere che gli operatori potessero nominare direttamente il Responsabile. Fa presente che solo oggi viene a conoscenza che vi era un parere dell'Avvocatura. Esprime il dubbio sulla evenienza che alcuni operatori possano di fatto nominare due RSPP.

A tal proposito aspetta una risposta scritta rispetto a tutto quello che è stato evidenziato nel merito della riunione.

Prende la parola l'Avv. UGHETTA che richiamando parte del contenuto dell'intervento dell'Assessore CHIARELLI conferma che è vero che la ripartizione delle spese sono previste dal Regolamento, ma nello stesso sono previste altre condizioni che a suo parere non vengono applicate.

Nel regolamento infatti vi è previsto che il Comune ha un dipendente all'interno del Mercato Coperto. Se il Comune per ragioni pur giustificabili non è in grado di mantenere tale organizzazione riguardo il personale, non deve spostare comunque l'onere della nomina del RSPP in carico agli operatori del Mercato Coperto. A detta dell'Avv. Gli operatori non possono nominare un responsabile RSPP anche per le parti comuni perché hanno già, (per quelli che hanno i dipendenti) un RSPP per il loro banco. Evidenzia che tanti banchi del mercato non hanno dipendenti, e non sono tenuti quindi a devono nominare un responsabile per la propria postazione, come possono nominarlo per le parti comuni? Su questo punto asserisce di aver chiesto più volte informazioni a tutti gli assessori e anche all'Arch. FODDAI, ma sostiene che non le è mai stata data risposta.

Quindi prima di affrontare l'argomento delle ripartizione delle spese è meglio risolvere la questione della sicurezza e della nomina del Responsabile.

Rammenta che l'Assessore ZOCCALI nella riunione di febbraio ha detto che al primo di marzo, nel contesto di una riunione avrebbe presentato agli operatori le proposte di modifiche del sistema di condizionamento.

Fa presente che nonostante le sue insistenti pec, nessuno ha risposto e siamo alla fine di marzo. Da atto della concessione di dilazione del pagamento della concessione, ma non era una richiesta fine di se stessa, era una richiesta condizionata al fatto che veniva richiesto un determinato intervento del Comune che non c'è stato. Il Comune non ha fatto nessun intervento in merito ad altre questioni lamentate. Dal 2015 non sono mai state fatte esempio le pulizie delle ragnatele, nonostante il 2 di febbraio ne fosse parlato ampiamente ed in due mesi e nei sette anni precedenti il comune non è mai riuscito ad intervenire nemmeno per questo.

Interviene INGOLD rappresentante dei generi vari.

Fa una breve cronistoria, relazionando che all'inizio del 2015 vi era l'obbligo di 6 giorni lavorativi. Per quanto riguarda gli orari si dovevano svolgere 6 ore di lavoro al giorno dalle ore 7 alle 13. Ma di fatto ha lavorato 3 ore al giorno non essendoci controlli da parte del Comune. Prima della ristrutturazione il costo del canone era di 45 Euro al mq. contro quello degli alimentari di 175 Euro al mq. All'ingresso del mercato ristrutturato si è passati a 138 più IVA, e qui senza però avere servizi. Praticamente vi erano degli obblighi e dei doveri ma niente diritti. Nel 2017 il quinto padiglione è passato a 3 giorni. Praticamente il periodo in cui vi era l'Assessore Caressa. Da questo periodo il mercato coperto è decaduto commercialmente in quanto funziona in modo ibrido con gli alimentari a 6 giorni e generi vari a 3 giorni. Pertanto il mercato si è svuotato. Lamenta poi una mancanza di controllo da parte del Comune sugli orari, pulizie, sui bagni pubblici, le pulizie delle campate, igienizzazione box, il montacarico non funzionante. Informa che le spese verranno quindi pagate, ma verranno chiesti i danni per questi 7 anni in cui il Comune ha latitato nel garantire i suddetti servizi. Per quanto concerne il RSPP avendo già nominato un rappresentante per il proprio banco ritiene di non doverne nominare un secondo.

Evidenzia inoltre che presso il Mercato sono stati posizionati in un unico posto 4 stalli (antincendio) con manicotti, di cui mostra una foto, che ritiene essere in numero non sono sufficiente e non correttamente posizionati in relazione alla distanza dei pozzetti. Non sono sufficienti se scoppia un incendio in alcuni punti dei padiglioni. Secondo lui non è una cosa corretta. Pertanto vorrebbe delucidazioni in merito alla qualifica e alle

incombenze del RSPP. Evidenzia che l'impresa che deve mettere a norma tutto, sistemare le luci effettua gli interventi e "lavora" e chiudono le porte il sabato.

Informa che farà un esposto in procura in quanto ha fatto un tampone sul pavimento e chiederà al Comune un elenco di detersivi che utilizzano. Non usano abbigliamento previsto dalla sicurezza, usano scarpe comuni, non usano guanti ecc. Pertanto asserisce che come fece all'epoca un esposto per i cavi elettrici, che poi gli avevano dato ragione in quanto da 700 Euro ne ha pagati 350 perché erano stati fatti i conteggi male, e anche qua non vi è stato controllo da parte del Comune. Lamenta inoltre che gli Uffici Comunali sono tardivi nelle risposte nonostante le stesse vengano inoltrate tramite PEC. Lamenta infatti ritardi di 4 mesi nelle risposte da parte degli uffici comunali. Ricorda che il Comandante DI TROIA è stato alzato dal suo incarico perché non aveva risposto a una PEC di un cittadino. Sarebbe a suo dire da azzerare l'assetto Commercio perché ha molte pecche, e ritiene di non dover pagare per le pecche dell'Ufficio Commercio.

Prende la parola la Consigliera PALADINI. Asserisce che quando si arriva ad una manifestazione, sia obbligo da parte dell'Amministrazione un dovere di ascolto. Ringrazia il Sig. Bambergia perché di fatto la relazione sulle diverse questioni relative alla situazione attuale del Mercato è stata fatta da lui. Nel momento di forte crisi con situazione molto complicata dopo un DUP che non porta a nulla dal punto di vista della programmazione se non quell'emendamento "stimolato" da un vuoto di programmazione da parte di questa amministrazione, avrebbe sperato che in questa commissione, che veniva dopo una richiesta di aiuto da parte degli operatori, l'Amministrazione facesse una proposta concreta e operativa e non fornisse solo giustificazioni legate al periodo pandemico per il COVID. Non si riferisce all'Assessore MOSCATELLI, la cui presenza, riconosce, è quella di garante della sostenibilità di impegni che possono essere richiesti dal punto di vista economico.

La struttura sta progressivamente andando in decadimento. Sono stati progressivamente degli errori.

Sono passati effettivamente 5 Assessori. Vi sono delle cose a cui non si può rispondere "lo prevede il regolamento". Questo corrisponde a verità, ma se l'Amministrazione ha modificato il regolamento sul punto dei 3 giorni di presenza nel padiglione generi vari può procedere alla modifica anche di altre questioni.

Fa presente che a suo tempo non concordava sulla scelta dei 3 giorni, ma la stessa fu portata in Consiglio Comunale. Oggi a distanza di 7 anni questa Amministrazione non è riuscita ancora a dire se condivide il contenuto del regolamento o meno, o se deve intervenire su altri punti.

Dà ragione a Bambergia e all'Avv. Uglietta quando sostengono che alcune cose previste nel regolamento non sono state fatte. Per esempio l'accantonamento di una cifra da dedicare al rilancio della struttura e per la relativa comunicazione.

L'Amministrazione pertanto non ha previsto tale fondo.

Vi è un consumo per dei spazi che non sono utilizzati. Nell'ultimo reparto esempio vi sono le luci sempre accese.

L'Assessore MOSCATELLI fa presente che paga il Comune.

La commissaria PALADINI risponde che quella ripartizione non si riesce a scorporare. Per gli spazi singoli ognuno ha il suo contatore. Per gli spazi comuni non si riesce a scorporare.

La dottoressa Bertamini precisa che la luce e l'acqua è stata ripartita su tutti i posteggi, quelli vuoti non assegnati rimane a carico del Comune. Loro sostanzialmente pagano una quota come se il Mercato fosse pieno.

La commissaria PALADINI fa presente che la luce dei banchi monta e smonta non si riesce a scorporare.

Il tema principale è quindi la visione del Mercato. Pensa che intervento per l'aria condizionata verrà fatto in quanto ora vi sono più risorse. Quando venne ristrutturato e riaperto il Mercato non vi erano risorse ma già allora con il tecnico Geom. MORONI venne chiesto un parere per posizionare il motore sotto e i vigili del Fuoco diedero diniego.

Fa presente che qualora vi fosse la necessità di fare una variazione di bilancio per installare i condizionatori il gruppo del PD sarà favorevole.

L'Assessore CHIARELLI informa che sono state fatte delle previsioni di spesa anche a seguito dei rincari energetici che ci sono stati.

La commissaria PALADINI chiede cosa può essere fatto per far sopravvivere il mercato. Ritiene che deve essere fatto uno slancio lavorando tutti insieme. Si rende disponibile a fare un tavolo di lavoro al di fuori della commissione per condividere degli intenti comuni.

Chiede se vi è volontà da parte dell'Amministrazione di rilanciare il mercato e non solo di assegnare nuovi spazi. Per esempio deve essere valutata la possibilità di inserire la somministrazione nel secondo padiglione o andare dall'ASL a chiedere un nuovo parere per verificare se possono esservi delle soluzioni alternative.

L'Assessore MOSCATELLI evidenzia che 15 giorni fa il Sindaco ha ricevuto i mercatali e in occasione di quella riunione riunione ha detto che bisogna dare una nuova veste, anche gestionale, al mercato e il Sig. BAMBERGA ha asserito che si rendeva disponibile a farvi un ragionamento, ossia in merito alla eventuale costituzione di un consorzio per la gestione dello stesso.

Il Sig. BAMBERGA afferma che ciò corrisponde al vero ma che nutre forti dubbi sulla costituzione di un consorzio.

L'Assessore MOSCATELLI ricorda che si è parlato di una nuova organizzazione gestionale che può avere il nome di Consorzio, Comitato e il Sig. BAMBERGA rispose che "ci stava" studiando a tavolino la situazione,

Il Sindaco disse che poi ci avrebbe pensato il Comune a far pagare in quanto il Sig. Bamberga aveva espresso un dubbio in merito al punto.

La commissaria PALADINI ricorda che anni fa fece un'interrogazione sull'affidamento dell'apertura e della chiusura della struttura mercatale a dimostrazione che l'Amministrazione non aveva nessuna cura del bene, e che in tale modo faceva solo un danno alla struttura. In merito a ciò che è stato riferito in merito all'evenienza di un Consorzio asserisce che non rileva il fatto di ciò che è stato detto a "latere" in un chiacchierata tra il Sindaco e i mercatali e nel caso vorrà vedere gli atti.

L'unica cosa che è stata cambiata era la presenza sui posteggi dei generi vari da 6 giorni a 3 giorni, perché vi era stata una forte disponibilità su quel tema in campagna elettorale.

Nota che vi è un totale scollamento tra la struttura e i mercati rionali e la politica, e più aumenta lo scollamento e più peggiora la situazione. Ribadisce che sul Mercato coperto e sui mercati in generale è necessario fare una programmazione.

Sembra che non si voglia cogliere l'opportunità. In effetti ci sono già delle chiusure e delle cessazioni di attività.

L'Assessore MOSCATELLI si rende disponibile a collaborare.

La commissaria PALADINI chiede chiarimenti in merito al ritardo richiesta di pagamento dell'energia elettrica.

L'Assessore CHIARELLI chiarisce che vi è stato un ritardo nel ricevimento delle fatture causa il pensionamento di una dipendente del Settore bilancio. Il pagamento delle fatture al momento è stato sospeso e l'indirizzo è quello di non chiedere gli interessi sulle rateizzazioni. Non sono comunque importi esorbitanti. Ritiene che è più una questione di principio che di merito.

Il Consigliere PALADINI chiede se vi è la possibilità di convocare una commissione anche con i Lavori Pubblici per valutare quali migliorie sono praticabili e ragionare sui tempi visto che ci sono delle contestazioni in corso.

L'Assessore CHIARELLI chiede ai rappresentanti del PD di fare la richiesta per la convocazione.

L'Assessore CHIARELLI evidenzia che non si parla di questi argomenti solo perché vi è stata una richiesta dal gruppo dell'opposizione oppure perché vi è una lettera del Sig. BAMBERGA a cui dare riscontro. Evidenzia che le questioni poste nella lettera nascono da interlocuzioni intense dell'Amministrazione con il Comitato di funzionamento ecc dopo numerose riunioni, da ultimo la riunione alla presenza del Sindaco. Tutto è già stato

ampiamente discusso. Pertanto la commissione di oggi serve a portare a conoscenza dei commissari quello che è stato fatto fino ad ora. Tale precisazione è doverosa onde che non si dica che non è stato fatto nulla. Nella riunione in presenza del Sindaco si è parlato a lungo della costituzione del Consorzio facendo presente che anche su questo punto vi deve essere condivisione da parte degli operatori.

Il Sig. ZAFFARONI fa presente che per parlare di rilancio bisogna parlare anche delle campate vecchie.

L'Assessore CHIARELLI chiarisce che per quelle campate non hanno mai raggiunto un accordo.

Il Sig. Zaffaroni fa presente che di tutte le richieste avanzate dagli operatori mercatali non è mai stato fatto nulla.

Prende la parola il Sig. INGOLD. Rileva che vi è un soggetto che lavora nel mercato coperto e non si capisce a che titolo. Lo stesso, a suo dire, lavora per il Comune e pertanto farà una richiesta all'ispettorato del lavoro per i dovuti controlli.

Vi è una discussione accesa nel merito in cui si sovrappongono diversi commissari, ma viene comunque chiarito dal Direttore dei Mercati Paolo MORRA che è un privato cittadino che su richiesta aiuta qualche operatore. In merito a tale situazione è già stato chiesto il controllo dei Vigili.

Il Sig. INGOLD rileva che in sette anni vi sono stati solo obblighi.

Prende la parola il commissario IACOPINO Precisa che la commissione è stata dai gruppi di minoranza. Ritiene che alcuni aspetti e questioni trattate in commissione siano annose. Si rende disponibile a ragionare insieme, come gruppi consiliari, per andare a modificare le parti che sono vecchie non funzionano ecc delle norme previste dal regolamento. Quello che deve essere obbiettivo comune è il rilancio del Mercato Coperto per non rischiare che diventi l'ennesimo edificio vuoto della città. Si deve prendere esempio da altre città virtuose per trasformare un mercato come il nostro, che è in grande sofferenza, in un centro di aggregazione della città e di rilancio dei quartieri.

Chiede inoltre delle risposte in merito a tutte le questioni poste e auspica una maggiore velocità di comunicazione con l'ufficio del Commercio. Evidenzia che il suo gruppo è disponibile a cercare idee e soluzioni per il Mercato Coperto. Accoglie la proposta del Consigliere Paladini di un gruppo di lavoro.

Prende la parola l'Avv Ughetta che fa presente che il Comune dovrebbe esercitare potere di sorveglianza in merito anche alla presenza del soggetto privato nel Mercato. Auspica inoltre che gli Assessori rispondano alle pec inviate magari anche con sollecitudine. Lamenta che si parla ancora delle stesse cose e non è stato fatto niente.

Prende la parola la sig.ra TRAVAGLIA. Viene fatto presente che non vi è una fermata del pullman, non vi sono panchine. Per quanto riguarda le pulizie la maggioranza degli operatori degli alimentari è d'accordo che il servizio di pulizia venga gestito dal Comune in quanto la ditta incaricata dagli operatori non veniva pagata da tutti.

Per le pulizie, su domanda dell'Assessore CHIARELLI, dice che paga 70 euro. Le cose sono comunque migliorate. L'impresa di pulizie è un servizio che non può mancare in un mercato e chiaramente deve essere gestito dal Comune perché gli operatori non sono in grado. Fa presente inoltre che mancano parcheggi. Nonostante siano stati investiti dei soldi per la pubblicità non vi è un riscontro in tal senso e non si vede nessun risultato.

L'Assessore CHIARELLI chiarisce che solo tre operatori hanno mandato le foto dei banchi. Non si può pensare sempre che arrivi la ditta pubblicitaria a risolvere senza nessuna collaborazione da parte degli operatori.

La sig.ra TRAVAGLIA sottolinea che nei 3 mesi estivi è praticamente impossibile lavorare con 38 gradi. Vi è il rischio di deperimento veloce degli alimenti.

L'Assessore CHIARELLI fa presente che vi è una problematica relativa alle finestre ma che anche questa questione verrà discussa con l'ASL e Lavori Pubblici.

Il Sig. INGOLD in relazione al servizio di pulizie non ritiene giusto che nei generi vari passino 3 giorni ma si debba pagare come se passassero 6 giorni. .

Prende la parola il Commissario PASQUINI. Ringrazia il contributo delle minoranze e gli operatori. Pur non frequentando tanto assiduamente il mercato coperto fa comunque presente che vi è una grande qualità dei prodotti e prezzi concorrenziali, per cui a suo parere è un ambiente che va preservato.

Ha comunque notato che gli operatori non sono tutti uniti in merito ai diversi concetti o soluzioni rispetto ai quali rilanciare il mercato coperto. Il comune di Novara dovrebbe garantire tutti quei servizi che sono all'interno del contratto. Il problema del rilancio delle attività deve partire prima di tutto dagli operatori stessi. Chiede se hanno mai pensato ad un responsabile unico o un direttore del mercato che sia rappresentativo di tutto in maniera più coesa. Secondo lui potrebbe essere una soluzione per rilanciare il mercato.

La consigliera PALADINI evidenzia che ciclicamente la minoranza chiede la commissione del mercato perché vi sono sempre lacune in questo ambito. Chiede che venga fatta in fretta una progettualità su questo mercato. Non si fa un discorso di colpe. Sollecita tutti ad impegnarsi su questo punto dopo la commissione.

Non vuole fare campagna elettorale sulle difficoltà degli altri, ma ritiene che il Comune ci deve mettere mani. Anche gli operatori devono essere più d'accordo tra di loro esempio sugli orari e pulizie.

Il sig. ZAFFARONI fa presente che d'estate comunque ci sono 36 gradi e prima di discutere di orari bisogna mettere a posto la struttura.

La consigliera PALADINI si rende pertanto disponibile ad una fattiva collaborazione con l'Amministrazione o viceversa l'alternativa sarà l'opposizione netta.

L'assessore CHIARELLI assicura che è stato fatto molto lavoro e che gli effetti si vedranno nei prossimi giorni sui bandi regionali, su cui assicura vi è stato impegno sia da parte degli uffici sia da parte degli amministratori, a seguito anche delle numerose interlocuzioni con l'assessore Lavori Pubblici e l'Assessore Moscatelli.

Evidenzia che si farà promotrice della convocazione di una commissione almeno trimestrale sullo stato di avanzamento lavori del mercato coperto.

Evidenzia che all'ASL sono andati come interlocuzione primaria i tecnici. Sarà sua premura informare quando si potrà andare insieme, come richiesto dal PD e in particolare dalla commissaria PALADINI.

Prende la parola il commissario PASQUINI evidenzia che un impianto di condizionamento avrebbe un impatto devastante sulle spese di energia elettrica. In commissione difatti ha sentito polemiche per 10 euro di spese di energia. Tale richiesta è in contraddittorio con le lamentele sulle spese.

La Sig.ra TRAVAGLIA rileva che a marzo dovevano essere presentate delle proposte ma ciò non è avvenuto. Difatti dovevano essere presentati dei progetti con i relativi costi. Questo sarebbe già stato un passo avanti.

La consigliera PALADINI osserva che l'impianto di raffrescamento è già un post progetto, in quanto è già presente da 4 anni.

*Vi è un dibattito in merito a questo tema con più voci che si sovrappongono, che però risultano essere delle mere considerazioni.*

Il Presidente preso atto che si sono esauriti gli argomenti in discussione all'ordine del giorno chiude la commissione alle ore 16 e 15.

Il Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione.  
Marco Gambacorta,

La Segretaria della 5<sup>a</sup> Commissione  
Gloria Graziella

